

Indicazioni alle ATS sugli ambiti di impiego delle risorse ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009 Servizi PSAL

Sommario

PREMESSA.....	1
CONTESTO AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO 2025	1
AMBITI DI IMPIEGO	2
1. Utilizzo fondi risorse per aumento del numero di controlli	2
Le ATS destinano una quota delle risorse disponibili al fine di aumentare il numero dei controlli 2025, assicurando il raggiungimento, almeno, del seguente standard:	2
1.1 Prestazioni aggiuntive	3
1.2 Acquisizione personale aggiuntivo	4
2. Utilizzo fondi per migliorare l'efficienza dei controlli	5
2.1 Dotazioni minime standard	5
2.2 Autovetture	8
2.5 Smartphone, tablet e relativi accessori.....	10
2.6 Dematerializzazione degli atti e sistemi di supporto alla stampa	11
2.7 Capi di abbigliamento	11
2.8 Segni distintivi, portatessere e tessere personali di riconoscimento.....	13
2.9 Banche dati	14
2.10 Igiene industriale	14
2.12 Funzioni di polizia giudiziaria	18
3. Utilizzo risorse per attività di sensibilizzazione e informazione	20
3.1 Attività di comunicazione.....	21
3.2 Informazione ai cittadini/lavoratori	22
3.3 Scuola Sicura.....	24
4. Utilizzo risorse per attività di formazione e ricerca, finalizzati anche alla verifica di efficacia degli interventi realizzati.....	25
4.1 Formazione del personale	25
4.2 Studi di ricerca	26
4.3 Convenzioni con gli organismi paritetici.....	28

PREMESSA

Con note prot. G1.2024.0042397 - G1.2024.0042398 - G1.2024.0042399 - G1.2024.0042400 - G1.2024.0042401 - G1.2024.0042402 - G1.2024.0042403 - G1.2024.0042404 dell'11/11/2024, la U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare chiedeva alle ATS la rendicontazione economica delle risorse assegnate con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 11068 del 20.07.2023, attuativo della DGR n. XII/438 del 12.6.2023 nonché di segnalare l'entità di fondi residui derivanti da precedenti assegnazioni regionali vincolate alla materia salute e sicurezza sul lavoro.

Le ATS riscontravano a quanto richiesto con proprie note agli atti (prot. G1.2024.0045235 - G1.2024.0045247 - G1.2024.0045071 - G1.2024.0045250 - G1.2024.0044889 - G1.2024.0044812 - G1.2024.0044237 - G1.2024.0045227).

Dai dati pervenuti è stato possibile accertare la presenza di risorse ancora disponibili, sia riferite alla DGR n. XII/438 del 12.6.2023 che a provvedimenti precedenti, alle quali, alla data attuale, si aggiungono le risorse assegnate con DGR n. XII/3733 del 30/12/2024, così come rettificata dalla DGR n. XII/3952 del 24.2.2025 riferite alle annualità 2022 e 2023 delle sanzioni riversate a Regione.

Allo scopo di accelerare l'utilizzo della disponibilità finanziaria riservata all'area della sicurezza nei luoghi di lavoro è necessario un cambio di passo decisivo attraverso misure di applicazione immediata e attività mirate per settori specifici di intervento in modo da ottimizzare tutte le iniziative utili al contrasto di infortuni e malattie professionali.

In coerenza con i macro-ambiti di attività di prevenzione stabiliti dalla normativa, questo documento illustra nel dettaglio gli ambiti nei quali l'attività di prevenzione per la tutela del lavoratore può e deve essere ulteriormente rafforzata.

CONTESTO AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO 2025

Le indicazioni contenute nell'articolo 60 quater comma 1 bis della citata L.R. n. 33/2009 non vanno intese in senso restrittivo, riferendosi esclusivamente ai soli Servizi PSAL, **ma devono ricomprendere anche i Servizi impiantistici**, ove istituiti, a condizione che tali Servizi svolgano sia attività di verifica periodica sia interventi ispettivi e di prevenzione riferiti al D.Lgs. n. 81/2008 e al Piano Regionale della Prevenzione (PNP), partecipando al raggiungimento dei LEA di riferimento.

Sarà possibile utilizzare le risorse anche per l'acquisizione di Project Management Office utili a gestire le varie attività che deriveranno dall'utilizzo delle risorse medesime.

Secondo quanto già previsto dalla D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" (Regole 2025), **obiettivo di ogni ATS è l'utilizzo di risorse pari all'ammontare delle sanzioni dell'anno precedente aumentate del 20%.**

L'autonomia dei Servizi delle ATS risiede nella diversa valorizzazione economica attribuita agli ambiti, fermo restando il rispetto dello standard del 20% disposto con D.G.R. XII/3720 del 30/12/2024.

Le ATS dovranno quindi procedere all'utilizzo degli importi indicati nella tabella sottostante (calcolati applicando l'incremento del 20% alle risorse riferite alle sanzioni 2023 assegnate con DGR n. XII/3733 del 30/12/2024 così come rettificata dalla DGR n. XII/3952 del 24.2.2025) precisando che l'ulteriore quota è finanziata attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate nei bilanci aziendali ex DGR n. XII/438 del 12.6.2023 e provvedimenti precedenti.

ATS	A Ripartizione 2024 (Sanzioni 2023)	B Ripartizione 20%	A + B Totale da utilizzare 2025
321 – ATS Milano CM	3.385.810,00	677.162,00	4.062.972,00
322 – ATS Insubria	1.437.834,00	287.567,00	1.725.401,00
323 – ATS Montagna	339.578,00	67.916,00	407.494,00
324 – ATS Brianza	1.103.596,00	220.719,00	1.324.315,00
325 – ATS Bergamo	1.347.328,00	269.466,00	1.616.794,00
326 – ATS Brescia	1.365.927,00	273.185,00	1.639.112,00
327 – ATS Valpadana	763.791,00	152.758,00	916.549,00
328 – ATS Pavia	465.327,00	93.065,00	558.392,00
Totale	10.209.191,00 €	2.041.838,00 €	12.251.029,00

Le Regole 2025 prevedono inoltre:

- **l'aumento del numero dei controlli**
- **la possibilità di utilizzare la specifica tipologia di prestazioni aggiuntive del personale in servizio (da espletare in orario non convenzionale), previste dall'art. 14 della L.R. n. 4/2023.**

Con riferimento alle prestazioni aggiuntive si segnala che il punto 10.1.6 dell'allegato A della D.G.R. XII/3720 del 30/12/2024, nel confermare per le ATS la possibilità di utilizzare la specifica tipologia di prestazioni aggiuntive previste dall'art. 14 L.R. n. 4/2023 per il personale sanitario che presta attività aggiuntive nell'ambito della vigilanza in tema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel determinare le tariffe in continuità con l'anno 2024, fa salve eventuali rimodulazioni delle tariffe sulla base dei previsti confronti regionali in materia di cui all' art. 7 rispettivamente dei CC.CC.NN.LL. della Dirigenza e del Comparto che per analogia sono estese anche a tali tipologie di prestazioni aggiuntive.

Per la dirigenza sanitaria per l'anno 2025 l'importo viene dunque rideterminato in 100,00 euro.

Al fine di strutturare un costante confronto e contribuire all'individuazione di comuni risorse strumentali a livello regionale, è istituito uno specifico gruppo di lavoro cui dovranno partecipare qualificati referenti sia dei Servizi PSAL e che delle Strutture Gare e Acquisti di ciascuna ATS, eventualmente integrato da ulteriori strutture delle ATS competenti per le materie in argomento, da ARIA S.p.A. e Polis-Lombardia. L'istituzione del gruppo di lavoro avverrà a cura della UO Prevenzione della Direzione Generale Welfare.

AMBITI DI IMPIEGO

Di seguito sono descritti gli ambiti di impiego delle risorse ex art. 60 quater della L.R. n. 33/2009, precisando che **l'utilizzo negli ambiti individuati è vincolante.**

Di seguito si forniscono ulteriori indicazioni tese a garantire un uniforme approvvigionamento di dotazioni da destinarsi ai Servizi PSAL, che potranno essere oggetto di successive integrazioni.

1. Utilizzo fondi risorse per aumento del numero di controlli

Le ATS destinano una quota delle risorse disponibili al fine di aumentare il numero dei controlli 2025, assicurando il raggiungimento, almeno, del seguente standard:

Descrizione attività	Standard atteso
Prestazioni aggiuntive	Aumento del 20% dei controlli e delle ispezioni rispetto al 2024
Acquisizione personale aggiuntivo	

1.1 Prestazioni aggiuntive

Con D.G.R. 3720 del 30/12/2024 Regione Lombardia ha disposto che *“Nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 33/2009 art. 60 quater comma 1 bis, previa rendicontazione economica del dettaglio delle spese sostenute a valere sul finanziamento assegnato con Decreto DGW 11068 del 20.07.2023 e sull'entità di fondi residui – precedentemente assegnati e liquidati, le ATS utilizzano i fondi sanzioni ripartiti per ulteriori attività di prevenzione a tutela dei lavoratori; I fondi di cui al paragrafo che precede, a norma del comma 1, lettera a), punto 1) art. 60 quater LR 33/2009, finanziano, altresì, prestazioni aggiuntive del personale in servizio (da espletare in orario non convenzionale). Di seguito la stima del monte ore da dedicare alle prestazioni, ispezioni sul territorio, per il comparto e per la dirigenza. Laddove le ATS non dispongano di personale sufficiente per la realizzazione di controlli aggiuntivi potranno arruolare anche personale di altre ATS o di altre regioni”*. Ciò fermo restando la necessità di una programmazione adeguata che permetta di acquisire dalla prefettura i necessari titoli per lo svolgimento delle mansioni assegnate

In continuità con la progettazione riferita all'anno 2024, le ATS attivano progetti per l'esecuzione di prestazioni aggiuntive in tema di salute e sicurezza sul lavoro per i Servizi PSAL che consentano di incrementare le attività di controllo, **da intendersi come ispezioni, al fine di aumentare almeno del 20% le ispezioni svolte nel corso del 2024, riferite al numero delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) del 2024.**

ATS	OBIETTIVO PAT LEA 2024	NUMERO MINIMO ISPEZIONI AGGIUNTIVE 2025 (20%)	TOTALE ISPEZIONI MINIME ATTESE 2025
321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	8.599	1.719	10.318
322-ATS DELL'INSUBRIA	3.195	639	3.834
323-ATS DELLA MONTAGNA	724	144	868
324-ATS DELLA BRIANZA	2.776	555	3.331
325-ATS DI BERGAMO	2.686	537	3.223
326-ATS DI BRESCIA	2.818	563	3.381
327-ATS DELLA VAL PADANA	1.632	326	1.958
328-ATS DI PAVIA	1.141	228	1.369
TOTALE	23.571	4.711	28.282

La progettazione dovrà comprendere le attività aggiuntive riguardanti le opere legate a “Milano Cortina 2026” come da Piano Olimpico Locale redatto in aderenza alle indicazioni fornite da Regione Lombardia.

I progetti saranno coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento prioritari definiti dal Pano Regionale della Prevenzione, garantendo flessibilità nella definizione dei target da ispezionare nel corso dell'anno, al fine di assicurare la possibilità di intervento in relazione alla modificazione del contesto di riferimento anche con riferimento ai determinanti riferibili ad eventi infortunistici o tecnopatici che caratterizzano i singoli territori. Il progetto si concretizza su base volontaria e coinvolgerà il personale sanitario del comparto e il personale della dirigenza sanitaria.

Le attività in prestazione aggiuntiva potranno essere effettuate infrasettimanalmente oltre l'orario di lavoro ovvero nella giornata di sabato. Sarà prevista la possibilità di interventi anche in orario notturno o nella giornata di domenica e festivi qualora se ne dovesse presentare la necessità

operativa, fermo restando l'integrale rispetto delle regole previste dalla normativa vigente e dai CCNL in tema di orario di lavoro e di riposo obbligatorio.

1.2 Acquisizione personale aggiuntivo

Le attività dei Servizi PSAL necessitano di un team multidisciplinare formato da professionisti in possesso di competenze tecniche specialistiche non solo sanitarie, come a suo tempo condiviso dalle regioni con AGENAS e come confermato nel "tavolo tecnico di lavoro dedicato alla definizione di obiettivi, standard organizzativi e di personale dei Dipartimenti di prevenzione, alla luce del nuovo assetto della prevenzione collettiva e di sanità pubblica previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" istituito con Decreto del Direttore Generale della prevenzione sanitaria del 22/12/2023.

Le risorse di cui all'articolo 60 quater della Legge Regionale n. 33/09 sono destinate, tra l'altro, **all'assunzione di personale in possesso delle competenze richieste per sviluppare in modo coerente e efficace le attività di prevenzione e controllo.**

Le ATS assumono il personale, in coerenza con le regole vigenti tramite gli istituti della libera professioni e collaborazioni di lavoro autonomo, per le durate necessarie agli scopi, ciò al fine di consentire l'efficace inserimento nell'organizzazione aziendale e la continuità nell'azione dei Servizi.

Il personale dovrà rispondere, almeno, ai seguenti profili:

- Dirigenti medici
 - LM41 - classe delle lauree magistrali in medicina e chirurgia
 - Medicina del lavoro – MED/44
- Dirigenti professioni sanitarie
 - LM/SNT4 - classe delle lauree magistrali nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
- Chimici
 - L27 - classe delle lauree in scienze e tecnologie chimiche
 - laurea in chimica
 - laurea in chimica industriale
- Biologi
 - L13 - classe delle lauree in scienze biologiche
- Ingegneri
 - L09 - classe delle lauree in ingegneria industriale
 - laurea in ingegneria dei materiali
 - laurea in ingegneria elettrica ed elettronica
 - laurea in ingegneria meccanica
 - L07 - classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale
 - laurea in ingegneria civile
 - laurea in ingegneria edile
 - laurea in ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente
- Fisici
 - L30 - classe delle lauree in scienze e tecnologie fisiche
 - laurea in fisica

- Psicologi
 - L24 - classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche
 - LM51 - Laurea Magistrale in Psicologia
- Statistici
 - L41 - classe delle lauree in statistica
- Personale servizio legale
 - L14 - classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici
 - laurea in consulente del lavoro
 - laurea in scienze giuridiche
 - laurea in diritto dell'impresa
- LMG01 - classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
- Tecnici della prevenzione, Assistenti sanitari
 - SNT4 - classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione
- Personale amministrativo

Tra le figure professionali previste **è presente il personale amministrativo**, che - aggiuntivo rispetto all'attuale dotazione organica in forza – è da destinare alle attività amministrative legate all'aumento dei controlli/ispezioni, nonché in generale, alla gestione amministrativa di tutti gli atti per l'attuazione degli ambiti di cui al presente documento.

2. Utilizzo fondi per migliorare l'efficienza dei controlli

2.1 Dotazioni minime standard

Le ATS, oltre a garantire l'acquisizione e la messa a disposizione a ciascun operatore delle dotazioni in argomento, potranno provvedere ad una implementazione, condividendone le caratteristiche e le esigenze nell'ambito del gruppo di lavoro istituito, così da mettere a fattor comune le diverse esperienze locali facilitandone la condivisione a livello regionale.

STANDARD	
Dotazioni minime standard	100% degli operatori che eseguono le ispezioni deve essere adeguatamente equipaggiato
Autovetture	Assenza di segnalazioni di ritardi / differimenti di ispezioni a causa dell'assenza di autovetture
Uffici Mobili	Almeno 1 ufficio mobile per ATS
Personal computer, docking station, monitor e accessori	100% degli operatori deve avere strumenti per il lavoro, il lettore esterno DVD/CD non è necessario che sia presente per ogni postazione (ogni servizio valuta numero adeguato)
Smartphone, tablet e relativi accessori	100% degli operatori che eseguono le ispezioni deve essere adeguatamente equipaggiato con almeno 1 smartphone. Dematerializzazione degli atti cartacei.
Stampanti portatili	Presenza di un numero adeguato di stampanti per garantire che ogni ispezione possa avere una stampante
Capi di abbigliamento	Adesione alla convenzione ARIA Aria_2024_064, preferibilmente, 60 giorni dalla possibilità di formulare l'ordine e acquisizione degli ulteriori capi non ricompresi. Fornitura dei capi di abbigliamento ex DGR 1686/23 al 100% degli operatori PSAL e Impiantistica ove istituita che svolgono attività di vigilanza, controllo e ispezione.

Banche dati	Accesso pieno alle banche dati per gli operatori DIPS aventi diritto per ruolo
Igiene industriale	Evidenza della presenza di un numero di strumenti utili per garantire lo 0,4% dei controlli in tema di igiene industriale
Funzioni di polizia giudiziaria	<p>Presenza di servizi di interpretariato simultaneo nei giorni lavorativi per le seguenti lingue inglese, francese, spagnolo, portoghese, cinese, arabo, albanese, pakistano, urdu, romeno, turco, russo, e altre lingue il servizio potrà essere prenotabile ovvero attivato a chiamata con risposta</p> <p>Presenza di una progettualità di flotta per UAS in relazione alle esigenze del territorio e delle aziende e relativo acquisto della flotta anche proporzionalmente al numero di piloti presenti in ATS</p>

Fatto salvo quanto di seguito indicato, a ciascun operatore dei Servizi addetto a compiti di vigilanza, ispezione o controllo, dovrà essere assegnato almeno quanto elencato nella seguente tabella:

DOTAZIONE STANDARD MINIMA PER OPERATORE PSAL			
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITÀ PER OPERATORE	NOTE
Capi di abbigliamento			
1: Pantalone operativo invernale	DGR 1686/23	2	Ricompreso gara Aria_2024_064
2: Pantalone operativo estivo	DGR 1686/23	2	Ricompreso gara Aria_2024_064
3: Polo manica corta	DGR 1686/23	10	Ricompreso gara Aria_2024_064
4: Polo manica lunga	DGR 1686/23	10	Ricompreso gara Aria_2024_064
5: Maglione estivo tipo maglia felpata	DGR 1686/23	2	Ricompreso gara Aria_2024_064
6: Maglione invernale tipo Pile	DGR 1686/23	2	Ricompreso gara Aria_2024_064
7: Giubbino operativo	DGR 1686/23	2	Ricompreso gara Aria_2024_064
8: Guscio impermeabile	DGR 1686/23	1	Ricompreso gara Aria_2024_064
9: Interno autoportante	DGR 1686/23	1	Ricompreso gara Aria_2024_064
10: Sovra-pantalone impermeabile	DGR 1686/23	2	Kit climi rigidi Ricompreso gara Aria_2024_064 (facoltativo)
11: Modulo termico da intervento	DGR 1686/23	2	Kit climi rigidi Ricompreso gara Aria_2024_064 (facoltativo)
12: Piumino medio taglio termico	DGR 1686/23	1	Kit climi rigidi Ricompreso gara Aria_2024_064 (facoltativo)
13: Berretto Estivo	DGR 1686/23	2	Sostituzione a usura
14: Berretto Invernale	DGR 1686/23	2	Sostituzione a usura
15: Cintura per pantalone	DGR 1686/23	2	Sostituzione a usura
16: Marsupio	DGR 1686/23	2	Sostituzione a usura

17: Pettorina per attività operative	DGR 1686/23	1	Sostituzione a usura
18: Borsa porta materiale	DGR 1686/23	1	Borsa di grandi dimensioni, resistente e maneggevole, adatta a contenere l'attrezzatura e le dotazioni personale in sede di intervento. Dotata di maniglie e sistema tipo trolley Le ATS si doteranno della medesima fornitura al fine di garantire omogeneità estetica. Le caratteristiche saranno condivise nel GdL. Sostituzione a usura
19: Scarpa operativa estiva	DGR 1686/23	1 paio	Sostituzione a usura
20: Scarpa operativa invernale	DGR 1686/23	1 paio	Sostituzione a usura
21. Guanti invernali	DGR 1686/23	1 paio	Sostituzione a usura
22. Zaino	DGR 1686/23	1	Lo zaino dovrà consentire il trasporto del PC e della stampante, con relative caverie e dei moduli cartacei necessari. Dovrà poter essere portato a spalla ma anche dotato di rotelle e maniglia tipo Trolley. Le ATS si doteranno della medesima fornitura al fine di garantire omogeneità estetica. Le caratteristiche saranno condivise nel GdL.
Dispositivi di Protezione Individuale (sulla base della Valutazione del Rischio aziendale)			
Casco di sicurezza	DGR 1686/23 Colore verde	1	Sostituzione secondo indicazioni del fabbricante
Calzature di sicurezza	DGR 1686/23 Colore nero	1 paio	Sostituzione secondo indicazioni del fabbricante
Stivali di sicurezza	DGR 1686/23 Colore nero	1 paio	Sostituzione secondo indicazioni del fabbricante
Tute protettive monouso	DGR 1686/23 Applicazione loghi e scritta secondo indicazioni regionali	10	Dovrà essere garantito il costante mantenimento del numero minimo in dotazione, anche prevedendo forniture di Struttura
Pettorina alta visibilità	DGR 1686/23 Applicazione loghi e scritta secondo indicazioni regionali	1	Sostituzione secondo indicazioni del fabbricante.
Strumentazione e segnalazione			
Nastro segnalatore	DGR 1686/23 Bianco/rosso con scritta secondo indicazioni regionali	2 confezioni da almeno 25 metri	Dovrà essere garantito il costante mantenimento del numero minimo in dotazione, anche prevedendo forniture di Struttura
Misuratore di distanza - laser	Misura massima almeno 20 m	1	Sostituzione a usura

Metro a bindella in plastica	Misura massima almeno 50 m	1	Sostituzione a usura
Flessometro	Misura massima almeno 3 m	1	Sostituzione a usura
Dotazioni tecnologiche			
Docking station	Vedi parte specifica	1	Noleggio operativo
Personal Computer	Vedi parte specifica	1	Noleggio operativo
Monitor	Vedi parte specifica	1	Noleggio operativo
DVD/CD Burner	Vedi parte specifica	1	Noleggio operativo
Chiavetta USB	Vedi parte specifica	5	Sostituzione/implementazione a necessità
Stampante portatile	Vedi parte specifica	/	Noleggio operativo
Telecomunicazioni			
Terminale smartphone	Vedi parte specifica	1	Noleggio operativo
Terminale - tablet	Vedi parte specifica	1	Noleggio operativo
Auricolari wireless	Vedi parte specifica	1 paio	Sostituzione a usura
Rilevatori personali			
Rilevatore di gas personale	In grado di rilevare gas infiammabili in LEL e/o in percentuale del volume, ossigeno, monossido di carbonio, anidride carbonica, acido solfidrico, anidride solforosa, ammoniaca, cloro, VOC.	1	Sostituzione secondo quanto previsto dal fabbricante

2.2 Autovetture

La D.G.R. n. 1686/2023 ha stabilito le modalità di impiego e le caratteristiche della livrea dei veicoli in dotazione ai Servizi PSAL dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS di Regione Lombardia. La medesima delibera ha disposto per le ATS la puntuale adesione al Regolamento in argomento e la cura dell'approvvigionamento e della distribuzione dei veicoli in uso ai Servizi PSAL dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Con nota prot. RL_RLA00G1_2024_861 del 25/02/2024 sono state fornite indicazioni puntuali circa le caratteristiche dei veicoli e le modalità di acquisizione. In particolare, si ricorda che eventuali veicoli già in uso ai Servizi PSAL delle ATS e non conformi alle disposizioni della D.G.R. n. 1686/2023 dovranno essere adeguati alle indicazioni della stessa a cura delle singole ATS. Tali veicoli devono essere considerati aggiuntivi rispetto a quelli attualmente già in uso ai Servizi PSAL, in quanto tale fornitura deve tendere a aumentare l'operatività, favorendo l'azione di controllo sul territorio.

Al fine di garantire l'adempimento a quanto disposto dalla deliberazione in argomento, le ATS provvederanno a attivare nuovi contratti di noleggio a lungo termine, secondo le indicazioni di seguito, così da garantire che entro la fine del 2025 l'intero parco auto in uso ai Servizi PSAL – ivi compresi i Servizi Impiantistici - sia formato esclusivamente da veicoli conformi ai requisiti della D.G.R. 1686/2023 coerentemente alle indicazioni di seguito.

In particolare, considerato che le autovetture di che trattasi potranno essere impiegate in contesti operativi complessi, quali ad esempio cantieri edili o zone agricole, le ATS procederanno a dotarsi di autovetture del tipo "4x4", allestite con la livrea di istituto ai sensi della D.G.R. n. 1686/2023 e dei

dispositivi di segnalazione supplementare a luce blu di tipo fisso installati sul tetto del veicolo e acustici (sirena) nel cofano motore.

Sarà possibile procedere aderendo all'Accordo Quadro Consip per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni – Veicoli in noleggio 3 - Lotto 4, veicoli per la polizia locale, segmento “D4. Vettura 4x4 media - 8. Vettura 4x4 media – Polizia Locale” dotate del relativo allestimento coerente con le previsioni regionali (kit polizia locale del tipo fisso). In alternativa, in via residuale e solo qualora non sia garantita la disponibilità delle vetture riferite al segmento D4, le ATS provvedono con l’acquisizione di vetture indicate nel Lotto 4, veicoli per la polizia locale, segmento “D3. Vettura 4x4 piccola - 6. Vettura 4x4 piccola – Polizia Locale”

Il contratto di noleggio dovrà avere durata di 60 mesi, prevedere l'azzeramento di tutte le franchigie e comprendere i servizi accessori previsti, come ad esempio la dotazione di pneumatici invernali. Dovrà essere posta particolare attenzione affinché gli autoveicoli prevedano, sulla carta di circolazione, la dicitura prevista dal Codice della Strada ai sensi dell'art. 177, così come indicato nel regolamento di cui alla D.G.R. 1686/23.

2.3 Uffici Mobili

Al fine di garantire massima sicurezza per gli operatori, la riduzione dei tempi di intervento e la possibilità di procedere alla redazione degli atti in qualsiasi condizione operativa è necessario poter disporre di veicoli con allestimenti speciali che facilitino e consentano l'esecuzione di tali attività direttamente sul luogo di intervento.

Ciascuna ATS si doterà di almeno un “ufficio mobile” in uso esclusivo ai Servizi PSAL. Le caratteristiche di dettaglio saranno definite a cura del GdL istituito in premessa.

I veicoli dovranno essere acquisti, preferibilmente, con contratti di noleggio a lungo termine. Le ATS provvedono, qualora possibile, con procedure aggregate. In ogni caso gli autofurgoni dovranno essere dotati del medesimo allestimento per tutte le ATS e con livrea conforme alla DGR n. 1686/2023

2.4 Personal computer, docking station, monitor e accessori

Le attività di prevenzione, vigilanza ed ispezione svolte dagli operatori dei Servizi PSAL sono erogate, sul territorio mediante accessi ispettivi presso aziende o cantieri e prevedono rilevanti attività di back office, verifica documentale e redazione di atti.

Gli operatori PSAL hanno necessità di analizzare documentazione tecnica, effettuare approfondimenti documentali complessi e processare dati e informazioni complesse. Le attività di backoffice sono costanti e fondamentali al fine di assicurare un alto livello qualitativo dei controlli in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Per lo svolgimento di tali attività è necessario poter disporre di risorse tecnologiche sempre aggiornate, di elevata qualità, funzionalità e prestazioni.

Le ATS provvedono affinché a ciascun operatore PSAL sia assegnata in uso personale la seguente dotazione tecnologica minima:

Tipologia	Caratteristiche tecniche
Docking station	Caratteristiche a cura del GdL
Personal Computer	PC portatile ad alte prestazioni, tipo “business” Caratteristiche a cura del GdL
Monitor	Dimensioni almeno 27” Caratteristiche a cura del GdL
DVD/CD Burner	Unità esterna DVD-RW USB (Lettore e Masterizzatore Collegamento USB

La postazione di lavoro sarà dotata inoltre di tastiera, mouse nonché di arredi ergonomici e confortevoli.

Il lettore DVD/CD Burner è acquisito non per singola postazione, ma in numero adeguato alle esigenze del servizio.

I device di cui sopra saranno acquisiti mediante servizio di noleggio operativo, comprensivo di assistenza e manutenzione.

Al personale dovranno essere inoltre assegnate chiavette USB (Pen Drive) di capacità pari ad almeno 50 GB.

2.5 Smartphone, tablet e relativi accessori

Le attività di prevenzione, vigilanza ed ispezione svolte dagli operatori dei Servizi PSAL sono erogate, principalmente, sul territorio mediante accessi ispettivi presso aziende o cantieri.

Gli operatori PSAL hanno necessità di poter essere contattati e di mettersi in contatto con altri enti o autorità in ogni momento dell'attività lavorativa, anche fuori ufficio. Gli smartphone di ultima generazione consentono, inoltre, di poter interagire con diverse banche dati e di utilizzare applicazioni in campo utili alle attività di servizio, mediante specifica connessione dati.

Al fine di migliorare l'attività di consultazione delle banche dati, velocizzare ed ottimizzare il processo di redazione dei rapporti di sopralluogo presso la sede ispezionata è necessario che al personale addetto a compiti di vigilanza ed ispezione dei Servizi siano assegnati in uso personale strumenti tecnologici adeguati e di elevate prestazioni.

Le ATS potranno procedere all'acquisizione mediante adesione alla convenzione quadro CONSIP Telefonia Mobile 9, garantendo la dotazione personale minima, secondo la seguente tabella:

Tipologia	Categoria da individuare – convenzione quadro CONSIP 9	Terminali disponibili / caratteristiche
Terminali - smartphone	Premium	
Servizio mobile in abbonamento o ricaricabile - Servizio Voce + Dati	P ILLIMITATO	Minuti nazionali illimitati, 300 SMS, 10MMS, 20 minuti internazionali, GB Illimitati
Terminali - Tablet		
Servizio mobile in abbonamento o ricaricabile – solo dati	D ILLIMITATO	GB illimitati

I tablet dovranno essere forniti in uso comprensivi di cover dotata di tastiera qwerty e pennino al fine di facilitare la compilazione degli atti e la consultazione delle banche dati in campo.

A richiesta al personale potrà essere assegnata una coppia di auricolari wireless (Bluetooth) ad alte prestazioni compatibili con i device forniti.

I device dovranno essere successivamente sostituiti con frequenza almeno quinquennale così da garantire l'aggiornamento con l'evoluzione tecnologica.

Qualora le ATS abbiano già provveduto a fornire al personale device di cui al presente punto, ma con caratteristiche prestazionali inferiori, provvedono a valutarne la sostituzione in relazione all'efficacia.

2.6 Dematerializzazione degli atti e sistemi di supporto alla stampa

2.6.1.Dematerializzazione degli atti

Considerata l'evoluzione tecnologica e la necessità di aumentare l'efficienza dell'azione amministrativa garantendo, quanto più possibile la dematerializzazione degli atti della Pubblica Amministrazione, in coerenza con le disposizioni normative nazionali, le ATS provvedono a dotare il personale dei Servizi PSAL di tavolette grafometriche, comprese di software e accessori informatici necessari, al fine di dematerializzare la formazione degli atti.

In particolare, vista la positiva esperienza di ATS Bergamo, formalizzata con le delibere 502/2023, 672/23 e 33/25, la stessa è individuata quale ATS capofila per l'implementazione del sistema grafometrico a livello regionale da parte dei Servizi PSAL delle ATS. le ATS provvedono entro il 2025.

2.6.2.Sistemi di supporto alla stampa

Fermo restando quanto al punto precedente, rilevata la residuale necessità di produzione di atti in forma cartacea, con particolare riferimento alle indicazioni del Codice Penale e di Procedura Penale. al fine di consentire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi di prevenzione, vigilanza e controllo, per i quali è prevista la redazione di atti in costanza di accesso presso il soggetto ispezionato è necessario preferire l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentano da un lato la velocizzazione della verbalizzazione e dall'altro aumentare l'efficienza amministrativa.

A tal fine le ATS provvedono affinché il personale abbia a disposizione un congruo numero di terminali di stampa portatili che, dialogando con i device in dotazione, consentiranno la redazione e la stampa degli atti in fase di sopralluogo, limitando anche eventuali possibili errori legati alle modalità di trascrizione.

I terminali di stampa dovranno riferirsi, almeno, alle seguenti caratteristiche minime:

Tipologia	Caratteristiche tecniche
Stampante portatile - termica	Stampante monocromatica portatile A4, compatta e leggera, tecnologia di stampa termica diretta Caratteristiche a cura del GdL
Custodia per stampante portatile	Custodia in materiale resistente per la stampante
Servizio assistenza e fornitura materiali di consumo per stampanti	Servizio di fornitura carta termica e materiali di consumo

In alternativa

Tipologia	Caratteristiche tecniche
Stampante portatile – a getto termico di inchiostro	Stampante monocromatica portatile A4, compatta e leggera, Tecnologia di stampa a getto di inchiostro Caratteristiche a cura del GdL
Custodia per stampante portatile	Custodia in materiale resistente per la stampante
Servizio assistenza e fornitura materiali di consumo per stampanti	Servizio di fornitura materiali di consumo (cartucce)

I device di cui sopra saranno acquisiti mediante servizio di noleggio operativo, comprensivo di assistenza, manutenzione e fornitura materiale di consumo.

2.7 Capi di abbigliamento

La D.G.R. n. 1686/2023 ha approvato e definito le caratteristiche della divisa di servizio del personale dei Servizi PSAL e dei DIPS delle ATS di Regione Lombardia.

Essendo rilevante l'interesse di Regione, e delle ATS, affinché si proceda, celermente, all'acquisizione di tali capi di abbigliamento che consentiranno di creare una immagine identitaria coordinata dei Servizi PSAL sull'intero territorio regionale, le ATS procedono ad aderire alla convenzione ARIA_2024_064 entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione.

Per i capi di abbigliamento non ricompresi nella convenzione ARIA_2024_064 le ATS si riferiranno alla Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, per la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), abbigliamento e attrezzature da lavoro per un periodo di 36 mesi attivata da ATS Milano città metropolitana.

Si ricorda inoltre che eventuali ITEM previsti nella D.G.R. 1686/23 e non ricompresi nella convenzione/gara di cui in precedenza dovranno essere comunque acquisti a cura di ciascuna ATS entro il 2025.

A ciascun operatore dei Servizi, **entro la fine 2025**, dovranno essere assegnati in uso personale, almeno, i seguenti ITEM:

ITEM DRG 1686/23	DESCRIZIONE	QUANTITÀ MINIMA PERSONALE	NOTE
1: Pantalone operativo invernale		2	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
2: Pantalone operativo estivo		2	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
3: Polo manica corta		10	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
4: Polo manica lunga		10	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
5: Maglione estivo tipo maglia felpata		2	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
6: Maglione invernale tipo Pile		2	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
7: Giubbino operativo		1	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
8: Guscio impermeabile		1	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
9: Interno autoportante		1	Ricompreso convenzione Aria_2024_064
13: Berretto Estivo		2	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064
14: Berretto Invernale		2	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064
15: Cintura per pantalone		2	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064
16: Marsupio		1	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064
17: Pettorina per attività operative		1	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064
18: Borsa porta materiale		1	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064
19: Scarpa operativa estiva		1 paio	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064
20: Scarpa operativa invernale		1 paio	Non ricompreso convenzione Aria_2024_064

Casco di sicurezza	Di colore verde, preferibilmente Pantone 356C	1	Scelto sulla base della VDR
Calzature di sicurezza	Di colore nero	1 paio	Scelte sulla base della VDR
Stivali di sicurezza	Di colore nero	1 paio	Scelti sulla base della VDR
Tute protettive monouso	Sul retro, nella zona delle spalle, dovrà essere applicata mediante sistema ad alta definizione la scritta ATS in carattere ARIAL altezza minima cm 8. Sul fronte, nella zona pettorale sinistra, dovrà essere applicato mediante sistema ad alta definizione e scritte prespaziate, il logo della ATS di riferimento	10	Scelte sulla base della VDR
Pettorina alta visibilità	Di colore giallo. Sul retro, nella zona delle spalle, dovrà essere applicata mediante sistema ad alta definizione la scritta ATS in carattere ARIAL altezza minima cm 8. Sul fronte, nella zona pettorale sinistra, dovrà essere applicato mediante sistema ad alta definizione e scritte prespaziate, il logo della ATS di riferimento.	1	Scelta sulla base della VDR
Zaino	Di colore blu scuro, con eventuale presenza di elementi estetici di colore verde codice Pantone 356C. Dovrà essere applicato, con tecnologia a ricamo ovvero alta definizione, il logo della ATS di riferimento	1	Lo zaino dovrà consentire il trasporto del PC e della stampante, con relative caverie e dei moduli cartacei necessari. Dovrà poter essere portato a spalla ma anche dotato di rotelle e maniglia tipo Trolley. Le ATS si doteranno della medesima fornitura al fine di garantire omogeneità estetica
Guanti invernali	Di colore nero, in pelle o altro materiale	1 paio	

Si ricorda che le caratteristiche dei capi di abbigliamento individuati dalla DGR 1686/23 trovano applicazione per tutto il personale dei DIPS delle ATS. Eventuali forniture di capi al personale operante presso servizi diversi dagli PSAL dovranno essere coerenti con le caratteristiche indicate dalla stessa. I Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria assicurano che al personale che svolge attività di vigilanza o ispezione, anche se assegnato a servizi differenti dagli PSAL, siano forniti ITEM con caratteristiche tecniche o di foggia aderenti a quanto indicato dalla DGR n. 1686/2023, utilizzando, preferibilmente, la convenzione Aria_2024_064.

2.8 Segni distintivi, portatessere e tessere personali di riconoscimento

Le ATS devono dotare tutti gli operatori addetti ai compiti di vigilanza ed ispezione cui è stata conferita la qualifica di cui all'articolo 57 del C.P.P. della tessera di riconoscimento, del portatessera che permette l'immediata visibilità del fronte della tessera e del distintivo identificativo secondo le caratteristiche di cui all'articolo 3 del regolamento approvato con DGR 1686/23.

Le tessere di riconoscimento emesse antecedentemente alla data di pubblicazione della D.G.R. 1686/23 dovranno essere distrutte e sostituite con nuove tessere conformi al regolamento regionale.

Le ATS garantiscono che entro il 2025 tutti gli operatori del DIPS in possesso della qualifica di PG dispongano di tessere, portatessera e segno distintivo conformi alla D.G.R. 1686/23, assicurando inoltre la totale sostituzione delle tessere emesse in precedenza.

Come da indicazioni fornite da ATS Val Padana, le ATS provvedono direttamente mediante affidamenti diretti, nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti.

Si specifica che i format grafici presenti in DGR 1686/23 sono riferiti ai Servizi PSAL. Ciascuna ATS provvede ad aggiornare le indicazioni per gli ulteriori servizi del DIPS. I format grafici sono condivisi nel GdL istituito dalla presente.

2.9 Banche dati

Al fine di svolgere le attività di controllo e prevenzione è fondamentale l'accesso a diverse banche dati. Per alcune di queste non è sempre prevista la libera consultazione da parte della Pubblica Amministrazione. L'evoluzione tecnologica e la sempre maggiore necessità di accertamenti tecnici complessi comportano per gli operatori dei Servizi la necessità di poter disporre delle più ampie conoscenze tecniche specialistiche.

A tal fine le ATS provvedono affinché sia sempre garantito ad ogni operatore l'accesso diretto, almeno, alle seguenti banche dati:

Tipologia banca dati	Ente detentore	note
Norme tecniche	UNI	Abbonamento multiutente, con possibilità di consultazione illimitata e download norme secondo regole contrattuali
Dati catastali	Agenzia delle entrate	Secondo regole per la PA
Albo Soggetti Abilitati	INAIL	Secondo indicazioni INAIL
Pubblico Registro Automobilistico	ACI	Secondo indicazioni normative
Anagrafe Nazionale ANPR	Ministero dell'interno	Secondo indicazioni normative
Registro Imprese	Camere di Commercio	Secondo indicazioni normative
SIUL	Regione Lombardia	Secondo indicazioni normative

2.10 Igiene industriale

2.10.1.Strumenti di misura

Con DGR XI/6990 del 19/09/2022 avente ad oggetto "Proposta progettuale per il governo degli investimenti destinati a Regione Lombardia per il rafforzamento complessivo delle strutture di SNPS-SNPA", Regione Lombardia ha identificato i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS quali, tra l'altro, strutture parte del Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS).

A seguito dell'istruttoria del Gruppo di lavoro multidisciplinare, nominato con Decreto Direzione Generale Welfare n. 12958/2022, è stato predisposto un piano di investimento che rappresenta complessivamente l'ipotesi progettuale di Regione destinata ai futuri investimenti strumentali e infrastrutturali, prevedendo, tra l'altro, l'acquisto di beni strumentali.

Rilevata l'importanza di assicurare luoghi di lavoro sani, con particolare riferimento alle tematiche di igiene industriale che non possono prescindere, anche, da azioni di campionamento o rilevazione strumentale, in coerenza e continuità con le indicazioni regionali già fornite, le ATS sviluppano azioni di prevenzione e controllo tese ad aumentare gli interventi di igiene industriale nei luoghi di lavoro.

Le ATS provvedono affinché il personale possa disporre, almeno, della seguente strumentazione specialistica:

Tipologia	Caratteristiche tecniche minime	Note
analizzatore di aria ambiente		
Igrometro		
misuratore campi elettromagnetici		
analizzatore di vibrazioni (uomo-braccio / corpo intero)		<p>Il dispositivo dovrà essere dotato di accessori tecnici che ne consentano l'utilizzo in campo quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Treppiede - Custodia rigida antiurto - Caverie e supporti <p>Il dispositivo dovrà essere fornito con software dedicato per l'elaborazione dei dati e, qualora disponibile, app mobile, nonché schede di memoria qualora necessarie</p>
fonometro in classe 1		<p>Il dispositivo dovrà essere dotato di accessori tecnici che ne consentano l'utilizzo in campo quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Treppiede - Custodia rigida antiurto - Caverie e supporti <p>Il dispositivo dovrà essere fornito con software dedicato per l'elaborazione dei dati e, qualora disponibile, app mobile, nonché schede di memoria qualora necessarie</p>
strumentazione portatile per il monitoraggio del microclima termico e di grandezze correlate nei luoghi di lavoro e ambienti civili - pmv/ppd/fattori disagio locale (iso 7730:2018); wbgt (iso7243:2017); phs (iso7933); ireq (iso11079: 2007)		<p>Il dispositivo dovrà essere dotato di accessori tecnici che ne consentano l'utilizzo in campo quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Treppiede - Custodia rigida antiurto - Caverie e supporti <p>Il dispositivo dovrà essere fornito con software dedicato per l'elaborazione dei dati e, qualora disponibile, app mobile, nonché</p>

		schede di memoria qualora necessarie
campionatori personali - bassi flussi [uni en 1232:1999] + accessori (caricabatterie, tubo, portacampionatore) con selettori e calibratore		
campionatore per agenti biologici aerodispersi / monitoraggio microbiologico dell'aria		
dinamometro	<p>Strumento a funzionamento elettronico, senza parti in movimento, utilizzabile per il rilevamento di sforzi nelle azioni di traino/spinta o di sollevamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - di tipo elettronico con portata 50 kg - display lcd - impugnatura ergonomica complanare con le forze da misurare - misura della trazione e della spinta (tensione e compressione) - misura con possibilità di aggancio del carico in un solo punto o in due punti distanti - agganci in dotazione : almeno piattelli e forchette per le azioni di spinta ; ganci ad uncino e anelli chiusi con fascette autobloccanti per le azioni di traino 	<p>Il dispositivo dovrà essere dotato di accessori tecnici che ne consentano l'utilizzo in campo quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Custodia rigida antiurto - Caverie e supporti <p>Il dispositivo dovrà essere fornito con software dedicato per l'elaborazione dei dati e, qualora disponibile, app mobile, nonché schede di memoria qualora necessarie</p>

La strumentazione di cui sopra dovrà essere acquisita preferibilmente mediante servizio di noleggio operativo, comprensivo di assistenza, manutenzione e taratura periodica.

Le ATS garantiscono l'esecuzione, nel corso del 2025, di interventi di igiene industriale intesi come ispezioni con l'esecuzione di campionamenti, ad integrazione all'attività di controllo svolta dai DIPS.

La logica è effettuare un controllo ispettivo che sia in grado verificare oggettivamente i dati analitici che sostanziano la valutazione dei rischi prodotta dal datore di lavoro: quindi, condurre una verifica non più solo sul metodo/processo adottato nella valutazione del rischio, ma anche nel merito dell'indagine di igiene industriale realizzata dall'azienda.

Gli interventi di campionamento delle ATS potranno rafforzare anche i controlli in modalità Piano Mirato di Prevenzione, in attuazione:

- del Programma Predefinito 8 (PP08) per la prevenzione del rischio cancerogeno professionale e in generale del rischio da esposizione ad agenti chimici;
- con riguardo all'esposizione di cittadini e lavoratori all'amianto, del Programma predefinito 9 (PP09),

secondo le indicazioni che saranno confrontate nel relativo Ta.Te. con i Laboratori di Prevenzione delle ATS e i Laboratori delle UOOML, coerenti con gli indirizzi forniti con DGR n. XII/3699 del 20/12/2024 "Implementazione del sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS). catalogo delle prestazioni analitiche erogate dalla rete regionale dei laboratori di

prevenzione delle ATS e dai laboratori della rete delle unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (UOOML) delle ASST: definizione, principi operativi e tariffe”.

Dunque, ciascuna ATS predispone un programma di attività di controllo con indagini di igiene industriale su agenti chimici nelle aziende del territorio garantendo una numerosità pari almeno ai valori indicati di seguito:

ATS	Imprese LEA	Obiettivo LEA 5%	5%	Copertura LEA	N° imprese oggetto di indagine di igiene industriale (0,4% delle imprese da controllare)
	2025	2025	2024	2024	
321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	171.998	8.599,9	8600	5,30%	34
322-ATS DELL'INSUBRIA	63.913	3.195,7	3196	5,20%	13
323-ATS DELLA MONTAGNA	14.479	724	724	8,60%	3
324-ATS DELLA BRIANZA	55.519	2.776	2760	5,30%	11
325-ATS DI BERGAMO	53.732	2.686,6	2687	5,30%	11
326-ATS DI BRESCIA	56.369	2.818,5	2819	6,00%	11
327-ATS DELLA VAL PADANA	32.642	1.632,1	1631	7,70%	6
328-ATS DI PAVIA	22.829	1.141,5	1142	8,30%	5
Regione	471.481	23.574,1	23574	5,30%	94

Nelle more della conclusione del corso di formazione Regionale, nonché in attesa che capacità e competenze in tema di igiene industriale e tecniche di campionamento siano espresse appieno, le ATS garantiscono l'effettuazione dei controlli in oggetto anche facendo ricorso a risorse esterne, utilizzando i proventi ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009.

A tal fine le ATS sottoscrivono convenzioni a titolo oneroso con altre Pubbliche Amministrazioni (ad esempio ARPA, Università, etc.), in modo tale da acquisire il servizio tecnico di campionamento specialistico e la raccolta del campione da inviare al laboratorio di riferimento. Le convenzioni con le UOOML c/o ASST ricadono nel regime di prestazioni a funzioni; pertanto, al pari delle collaborazioni con i Laboratori di prevenzione delle ATS, non sono economicamente onerose. Le ATS, inoltre, ricercano tale servizio anche rivolgendosi al mercato privato.

Il personale tecnico pubblico o privato, di cui alle predette convenzioni, dovrà effettuare gli accessi nei luoghi di lavoro accompagnato e sotto la costante supervisione del personale dei Servizi PSAL delle ATS. Rilevando necessario garantire che gli esiti delle attività di campionamento così effettuate siano sempre fruibili, anche nel caso in cui ex post dovessero essere accertate ipotesi di reato, il personale U.P.G. delle ATS avrà cura di provvedere alla nomina di detto personale tecnico quale ausiliario di P.G. ai sensi dell'articolo 348 del CPP.

Al fine di garantire che i risultati analitici nell'ambito delle attività di igiene industriale siano attendibili e certificabili occorre che tutte le fasi del processo analitico, comprese le attività di campionamento e di valutazione dei risultati siano effettuate con la supervisione di un chimico iscritto all'albo nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n° 328/2001, capo VII, relativo alle attività professionali del chimico e di quanto prescritto dall'articolo 16 del Regio decreto n. 842 del 1 marzo 1928, che

dispone che le perizie e gli incarichi in materia di chimica pura e applicata possono essere affidati dall'autorità giudiziaria e dalle pubbliche amministrazioni soltanto agli iscritti nell'albo dei chimici. Pertanto, le ATS ricercano detto supervisore all'interno dei Laboratori di Prevenzione delle ATS, delle ARPA e delle Università prevedendo incarichi remunerati.

2.11 Prevenzione della tossicodipendenza e alcol dipendenza

La legge 203 del 28 dicembre 2024 ha modificato l'articolo 41 del D.Lgs. 81/2008 prevedendo che entro il 31 dicembre 2024, con accordo in Conferenza Stato-regioni, adottato previa consultazione delle parti sociali, vengono rivisitate le condizioni e le modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e dell'alcol dipendenza.

In attesa dell'approvazione dell'ASR in argomento, al fine di consentire l'attivazione di campagne di prevenzione e controllo mirate al fattore di rischio, è necessario che le ATS si dotino di strumentazioni che consentano di verificare l'assunzione di alcool nei luoghi di lavoro.

Le ATS provvedono ad acquisire, con contratti di noleggio operativo, etilometri e precursori etilometrici nonché, qualora disponibili, kit drug test. Le caratteristiche saranno individuate a cura del gruppo di lavori istituito in premessa, secondo le indicazioni date dal Ta.Te. esposizione a cancerogeni/chimico.

Le ATS provvedono preferibilmente con procedure aggregate.

2.12 Funzioni di polizia giudiziaria

2.12.1 Servizio di interpretariato simultaneo

Le ATS attivano specifici servizi di interpretariato simultaneo al fine di assicurare la traduzione in tempo reale ed in presenza per tutte le attività riferite ad interventi di Polizia Giudiziaria che coinvolgano soggetti che non parlano o comprendono la lingua italiana. Il personale U.P.G. delle ATS avrà cura di provvedere alla nomina del personale tecnico ausiliario ai sensi dell'articolo 348 del CPP.

Le ATS procedono in forma aggregata, secondo le regole del codice degli appalti.

2.12.2 Servizio di traduzione atti

Le ATS attivano specifici servizi di traduzione in lingua degli atti al fine di assicurare la disponibilità di modelli verbale tradotti nelle lingue necessarie per tutte le attività riferite ad interventi di Polizia Giudiziaria che coinvolgano soggetti che non parlano o comprendono la lingua italiana.

Le ATS procedono in forma aggregata, secondo le regole del codice degli appalti.

2.12.3 Aule multimediali per videoconferenze

Le ATS dotano ciascuna sede dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di almeno una sala riunioni multimediale dotata di idonei arredi e di attrezzature tecnologiche che consentano la realizzazione di videoconferenze di gruppo ed anche l'esecuzione degli atti previsti del C.P.P. (fonoregistrazione e videoregistrazione).

2.12.4 Convenzioni con altre pubbliche amministrazioni

Rilievi ex art. 349 C.P.P.

Con la legge 27 settembre 2021, n. 134 il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la modifica del codice di procedura penale, delle norme di attuazione del codice di procedura penale, del codice penale e della collegata legislazione speciale nonché delle disposizioni dell'ordinamento giudiziario in materia di progetti organizzativi delle procure della Repubblica, per la revisione del regime sanzionatorio dei reati e per l'introduzione di una disciplina organica della giustizia riparativa e di una disciplina organica dell'ufficio per il processo penale, con finalità di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo penale, nel rispetto delle garanzie difensive e secondo i principi e criteri direttivi previsti dalla delega.

Con il Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n.150 il Governo ha dato attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.

A seguito delle modifiche al codice penale e di procedura penale introdotte dalla recente normativa le Procure della Repubblica cui questa ATS fa riferimento hanno emanato alcune direttive agli organi di Polizia Giudiziaria, sulle quali ci si è basati per gli approfondimenti svolti.

Alcune modifiche normative hanno trovato immediata applicazione mentre altre, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 150/22 hanno avuto applicazione differita a fine 2022.

L'articolo 349 CPP è stato modificato, dall'art. della Legge 134/21, come segue:

1. *La polizia giudiziaria procede alla identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e delle persone in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti.*
2. *Alla identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini può procedersi anche eseguendo, ove occorra, rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici nonché altri accertamenti. I rilievi di cui al periodo precedente sono sempre eseguiti quando si procede nei confronti di un apolide, di una persona della quale è ignota la cittadinanza, di un cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea ovvero di un cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea privo del codice fiscale o che è attualmente, o è stato in passato, titolare anche della cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea. In tale caso, la polizia giudiziaria trasmette al Pubblico Ministero copia del cartellino fotodattiloscopico e comunica il codice univoco identificativo della persona nei cui confronti sono svolte le indagini”.*

Tutto ciò premesso, l'attuale formulazione normativa impone alla P.G. di procedere sempre ad effettuare i rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici quando si procede nei confronti di cittadini apolidi, di nazionalità ignota, extracomunitari, comunitari privi di codice fiscale, con “doppia” cittadinanza in un paese non UE (anche in passato).

Considerato quanto sopra, al fine di consentire l'esecuzione degli obblighi che il codice di procedura penale pone in capo alla Polizia Giudiziaria e rilevata l'impossibilità di procedere direttamente propri con strumenti o dotazioni, previa verifica di fattibilità e nulla osta delle competenti Questure, qualora necessario, le ATS procedono ad attivare convenzioni a titolo oneroso con le rispettive Questure ovvero con i Corpi di Polizia Locale del Comune afferenti al fine di acquisire il seguente servizio di accompagnamento e l'esecuzione degli atti identificativi mediante rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici e formazione del cartellino identificativo (AFIS) e relativo CUI.

2.12.5 Sistemi a pilotaggio remoto

L'innovazione tecnologica nel campo dei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR) anche denominati Unmanned Aircraft System (UAS) può risultare utile alle attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché per accertamenti tecnici specialistici o di Polizia Giudiziaria.

La possibilità di avere una piattaforma aerea in grado sia di acquisire dati e informazioni da un punto di vista “differente”, sia di estendere la capacità visiva del personale operante, trasmettendo anche a distanza immagini acquisite impiegando sensori operanti nel visibile e nell'infrarosso, può rappresentare un valore aggiunto; tuttavia, trattandosi a tutti gli effetti di aeromobili, come ribadito anche dall'art 743 del D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151 - Codice della Navigazione, è necessario

assicurare un adeguato livello di sicurezza nell'esecuzione delle operazioni di volo, nei riguardi delle persone e/o operatori presenti nell'area sorvolata, delle vulnerabilità territoriali, o nei riguardi degli altri aeromobili con equipaggio a bordo (manned) che potrebbero trovarsi ad impegnare la medesima porzione di spazio aereo.

In aggiunta è necessario prestare la massima attenzione agli obiettivi del volo di tali SAPR/UAS, i quali devono integrarsi con le altre capacità dislocate sullo scenario senza ostacolarne le operazioni. Al riguardo si richiama il testo del Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione del 24 maggio 2019 relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio, ove si evidenzia che il pilota remoto non deve effettuare il volo in prossimità o all'interno di zone in cui siano in atto interventi in risposta a una situazione di emergenza a meno che non ne abbiano ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze.

Alcune ATS si sono dotate di tali velivoli ed hanno provveduto alla formazione del personale addetto al pilotaggio. Tuttavia permangono rilevanti criticità operative, soprattutto riferite ai contesti ove l'impiego è necessario in situazioni emergenziali o in aree dove vigono restrizioni al volo.

In particolare, nel corso del 2024, ATS Brianza ha avviato una sperimentazione per l'utilizzo di droni nell'attività di vigilanza e controllo SC PSAL, i cui risultati sono evidenziati con nota del 20/12/2024 di ATS Brianza.

Sulla scorta di quanto sopra, valutata positivamente la sperimentazione avviata a livello locale, e rilevate le criticità riferite in particolar modo alle zone del territorio lombardo ove vige il divieto di volo o con restrizioni ovvero dei tempi necessari per poter effettuare operazioni in zone con particolari restrizioni, si ritiene opportuno proseguire nelle attività di impiego di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto a supporto delle attività della SC PSAL attivando in via sperimentale specifica collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

A tal fine, stante l'esperienza acquisita e le procedure operative e di mitigazione impiegate, si verificherà la disponibilità del nucleo SAPR dei Vigili del Fuoco della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia, anche in virtù dello status di aeromobili di stato riconosciuto agli aeromobili del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco dall'art.744 del già citato Codice della navigazione, con le implicazioni di cui all'art.748 per quanto attiene le operazioni di volo.

Le tipologie di operazioni che potranno essere effettuate dai SAPR VVF sullo scenario, ove attivati, saranno definite con apposita convenzione e saranno essenzialmente legate alla possibilità di acquisire informazioni con payload visibile e/o infrarosso, ovvero effettuare misure tecniche specialistiche, che potranno essere riportate su supporto cartografico, saranno utili alle attività di repertazione sullo stato dei luoghi o delle attrezzature, avendo la possibilità anche di raggiungere punti difficilmente avvicinabili dai tradizionali mezzi in dotazione ovvero senza esporre a rischio gli operatori PSAL.

Le informazioni acquisite possono anche essere rese disponibili in tempo reale o in post-elaborazione, per il personale PSAL, l'Autorità Giudiziaria o per le Sale Operative coinvolte, per ricavare elementi utili all'analisi delle criticità presenti, nonché per poter ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, nonché effettuare rilievi altrimenti non eseguibili.

3. Utilizzo risorse per attività di sensibilizzazione e informazione

Attività di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione e realizzazione di una campagna di informazione sulle tematiche di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, anche in collaborazione con gli enti locali ed enti gestori, tesa a raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, lavoratori e datori di lavoro
----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad almeno una fiera locale rilevante ai fini della promozione della salute e sicurezza sul lavoro con la realizzazione di uno stand dedicato - Progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione multilingue Social e media, incentrata sulle tematiche legate ad un Piano Mirato di Prevenzione locale caratterizzata dai seguenti elementi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - Video divulgativo con tagli social - Infografiche - Trasferta con bus con conducente a Milano per studenti di almeno una scuola per la partecipazione alla "Settimana UE salute e sicurezza sul lavoro" - almeno 10 tappe per ogni ATS
Informazione ai cittadini/lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Per assicurare tutela sanitaria degli ex-esposti ad amianto: <ul style="list-style-type: none"> - campagna di comunicazione rivolta ai medici di medicina generale; - campagna di comunicazione rivolta ai lavoratori ex esposti di cui agli elenchi disponibili • Per l'emersione delle malattie professionali attraverso l'uso di SMP: <ul style="list-style-type: none"> - una campagna informativa rivolta ai medici nelle ASST e ai medici di medicina generale
Scuola Sicura	Implementazione del progetto "Scuola sicura" di cui alla DGR n. X/3228 del 6.3.2015 <i>Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale</i> , in collaborazione con la rete Scuole che Promuovono Salute, mediante sostegno finanziario alle scuole, ovvero ai docenti coinvolti in personale formazione aggiuntiva per l'acquisizione delle competenze, nella preparazione di materiale didattico e di lezioni fuori orario di servizio.

3.1 Attività di comunicazione

In previsione della conclusione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e della necessità di rendicontazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, le attività di comunicazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro rivestono particolare importanza.

L'attività di comunicazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro nonché la divulgazione delle corrette informazioni a cittadini, lavoratori e imprese è uno degli elementi centrali per raggiungere i lavoratori e tutti i soggetti interessati così da creare una sempre maggiore attenzione sociale al fenomeno e diffondere corretti approcci al lavoro sano e sicuro.

In continuità con le azioni già avviate, che trovano centralità negli eventi annualmente organizzati da Regione Lombardia in concomitanza con la *settimana europea salute e sicurezza sul lavoro*, è necessario poter disporre di materiale informativo di alta qualità e la realizzazione di campagne di informazione altamente professionali, incentrate sulle tematiche sulle quali le ATS hanno posto l'attenzione in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione.

Per la realizzazione dei materiali di interesse, nonché per la messa a terra delle attività di comunicazione, le ATS possono aderire alla convenzione ARIA_2022_014 - Servizi di comunicazione ed organizzazione eventi 3, convenzione ARIA_2023_051 - Servizio di Print ovvero convenzione ARIA_2021_116 - Servizio di pianificazione ed acquisto di spazi pubblicitari

Nel corso del 2025 ciascuna ATS realizza, almeno, le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di una campagna di informazione sulle tematiche di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, anche in collaborazione con gli enti locali ed enti gestori, tesa a raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, lavoratori e datori di lavoro
- partecipazione ad almeno una fiera locale rilevante ai fini della promozione della salute e sicurezza sul lavoro con la realizzazione di uno stand dedicato
- progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione Social e media, incentrata sulle tematiche legate ad un Piano Mirato di Prevenzione locale caratterizzata dai seguenti elementi minimi:
 - Video divulgativo con tagli social
 - Infografiche
 - I prodotti dovranno essere tradotti multilingue.

Le attività, da svolgersi in stretta collaborazione con le Associazioni Sindacali e Datoriali territoriali, dovrà essere diffusa sia tramite i rispettivi canali social che utilizzando i media locali ovvero modalità di divulgazione presso centri di aggregazione pubblica (es. stazioni ferroviarie, ospedali, scuole, piazze, cinema, stadi, etc.).

A tal fine dovrà essere ricercata la collaborazione delle amministrazioni locali nonché degli enti gestori dei servizi pubblici di maggior fruizione ovvero partnership private. I contenuti grafici dovranno essere coerenti con le indicazioni del Brand Book di Regione Lombardia.

Gli Uffici Comunicazione di ciascuna ATS curano la realizzazione dei contenuti grafici e l'acquisizione del parere favorevole della UO Comunicazione della DG Welfare prima della divulgazione territoriale. Le ATS attivano uno stretto coordinamento al fine di evitare la duplicazione di tematiche.

Le ATS partecipano alle attività legate alla **Settimana Europea Salute e Sicurezza sul Lavoro** secondo le indicazioni della D.G. Welfare di Regione Lombardia.

In particolare, garantiscono, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla UO Prevenzione della Direzione Generale Welfare, la più ampia partecipazione del personale dei Servizi PSAL a tutte le iniziative centrali che saranno organizzate da Regione Lombardia, con particolare riferimento alla ampia partecipazione del personale agli eventi regionali.

Altresì, assicurano la partecipazione delle scuole agli eventi, utilizzando parte dei fondi assegnati per supportare la presenza degli studenti a Milano (in raccordo con le scuole sono messi a disposizione finanziamenti per garantire la trasferta con bus con conducente a Milano).

3.2 Informazione ai cittadini/lavoratori

Le ATS predispongono specifici piani triennali ove sono individuate le azioni di informazione alla popolazione in tema di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Le progettualità, basate sull'attenta analisi del contesto locale, dovranno consentire di mettere in atto azioni di informazione rivolte alla popolazione, anche attivando campagne mirate e attività da svolgersi direttamente in azienda o in cantiere al fine di assicurare la più ampia sensibilizzazione in tema di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

I piani prevedranno il coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria e dei sindacati dei lavoratori maggiormente rappresentativi nonché delle amministrazioni locali.

A tal fine è auspicabile avvalersi di operatori economici specializzati, rivolgendosi al mercato, in modo da assicurare l'adozione delle migliori tecniche di comunicazione e la maggiore diffusione possibile.

In concreto, le ATS progettano e realizzano campagne di comunicazione per cittadini/lavoratori (datori di lavoro) "on site" assicurandosi il supporto oneroso di agenzie di comunicazione, in collaborazione con le associazioni datoriali e sindacali e con Enti locali.

La campagna si sviluppa in tour "porta a porta" sul modello della *citizen science*, in contesti significativi (no fiere o altri eventi), con obiettivo di diffondere i principi di salute e sicurezza sul lavoro, di rischio e di danno, di responsabilità personale e verso terzi, e in generale la cultura della sicurezza.

3.2.1 Tutela sanitaria ex esposti amianto

La DGR n. XI/2214 dell' 8/10/2019 avente ad oggetto "Recepimento dell'intesa, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. a) e art. 3 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto (rep. atti n. 39/CSR del 22/02/2018)" prevede, tra l'altro:

- di veicolare l'offerta di sorveglianza sanitaria presso le UOOML attraverso i medici di medicina generale mettendo a disposizione di ciascuno di loro gli elenchi dei propri assistiti ex esposti; ovvero di trasmettere alle ATS, attraverso S.M.A.F. (Sistema Modulare Acquisizione Flussi) elenchi distinti degli ex esposti, certificati e non certificati, per l'invio a ciascun medico di medicina generale dei soli nominativi dei propri assistiti
- di verificare il grado di adesione all'offerta da parte dei lavoratori inseriti negli elenchi consegnati da INAIL trascorsi 12 mesi dalla pubblicazione del presente atto il termine per, e di provvedere ad eventuali modifiche organizzative

Inteso di dover procedere ad assicurare il più ampio grado di adesione all'offerta da parte di lavoratori ex esposti interessati, le ATS realizzano una specifica campagna di comunicazione rivolta ai medici di medicina generale ed ai lavoratori ex esposti di cui agli elenchi disponibili, tesa ad assicurare la partecipazione all'offerta di sorveglianza sanitaria.

3.2.2 Servizio Segnalazioni Malattie Professionali (Flusso SMP)

Nell'anno 2015, il Sistema Informativo Regionale della Prevenzione – area Person@ è stato integrato della funzionalità per l'invio telematico delle segnalazioni¹ dei casi di sospetta origine professionale - mesotelioma, tumore naso-sinusale, del polmone e della vescica - da parte dei sanitari ospedalieri c.d. Segnalazione di Malattie Professionali (SMP).

Obiettivo dello strumento è strutturare e consolidare una rete di sanitari, territoriali ed ospedalieri, nelle ATS e nelle ASST che operino sinergicamente e in costante dialogo per l'emersione di malattie professionali.

A partire dalla fine di novembre 2017 la disponibilità del SPM è stata estesa ai Medici di Medicina Generale e ha ricompreso le patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico.

Rammentato che l'invio telematico delle segnalazioni di patologie che potrebbero avere un nesso eziologico con l'esposizione a rischi professionali, offre ai clinici la possibilità di usufruire di un supporto specialistico di medicina del lavoro per tutti quegli approfondimenti che si rendono

¹ il termine segnalazione non trova definizione nei disposti normativi vigenti, ove sono obblighi la redazione dei certificati medici (artt. 52 e 53 D.P.R. 1124/65), delle denunce (art. 139 D.P.R. 1124/65 e art. 10 D.Lgs. 38), e dei referti (art. 365 c.p. e 334 c.p.p.). Il servizio telematico per la trasmissione delle segnalazioni si inserisce ex-ante alla redazione dei predetti atti e consente al medico ospedaliero ed al medico di medicina generale di demandare alla medicina del lavoro l'accertamento della correlazione tra le attività lavorative e la patologia segnalata. In concreto, i medici specialisti in medicina del lavoro territoriali ed ospedalieri possono ricoprire – ex ante – un fondamentale ruolo di recettori di segnalazioni da parte dei medici dei reparti ospedalieri e di medicina generale, garantendo l'accertamento della possibile eziologia occupazionale delle malattie riscontrate nel lavoratore e assicurando – ex post ed ove ricorra l'obbligo – la redazione e la trasmissione del certificato e della denuncia di malattia professionale all'INAIL.

necessari nei casi di malattia professionale, si evidenzia come detto flusso abbia registrato prima un incremento delle segnalazioni fino agli anni dell'emergenza pandemica, poi uno stallo.

Le ATS, pertanto, organizzano una campagna informativa rivolta ai medici nelle ASST e ai medici di medicina generale per incrementare l'utilizzo dello strumento, ovvero per incrementare il numero di segnalazioni.

3.3 Scuola Sicura

La L.R. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» (artt. 1, 3 e 9) ha individuato, in relazione alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione, gli aspetti caratterizzanti il sistema educativo lombardo. Il D.Lgs. 81/2008 «Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro» dà enfasi alle attività promozionali in ambito scolastico affermando che "... è facoltà degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale inserire in ogni attività scolastica ... percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche ...".

In questo contesto, la DGR n. X/3228 del 6.3.2015 "*Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale*" delinea un percorso, noto come "La Scuola Sicura", che definisce le modalità ed offre gli strumenti per l'integrazione delle competenze in SSL nei curricula scolastici delle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto "La Scuola Sicura" nasce come sviluppo a livello territoriale del progetto di Regione Lombardia "Integrazione della salute e sicurezza nei curricula scolastici", realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, per la "promozione del cambiamento dei comportamenti dei lavoratori, integrando la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, e valorizzando modelli di apprendimento, di conoscenza, di acquisizione di competenze e abilità in materia di salute e sicurezza".

Il percorso è stato attivato allora da tutte le ATS, ma, ad oggi - con specifico riguardo all'istruzione secondaria di 2° grado, ovvero all'offerta di un percorso curricolare di acquisizione e certificazione delle competenze relative alla sicurezza e salute sul lavoro, da spendere sia nella realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), sia in una futura attività lavorativa o in successivo percorso formativo - l'ATS Bergamo risulta essere quella che meglio ha sviluppato il modello di intervento, in sinergia non solo con le scuole del territorio, ma altresì – sempre in coerenza con le direttive regionali – con INAIL, con USP, con le parti datoriali e sindacali.

Come indicato da INAIL nella logica di sistema, attuativa di sinergie a garanzia di unitarietà d'approccio sul territorio regionale, il documento di Regione Lombardia "**LA SCUOLA SICURA**" allegato alla DGR n. X/3228 del 6.3.2015, si configura quale strumento che consente la concreta valorizzazione dell'esperienza condotta e la direzione verso cui orientare la realizzazione della formazione generale alla salute e sicurezza sul lavoro degli studenti.

In coerenza con il Macro Obiettivo 4 del PNP 2020-2025 che prevede l'obiettivo strategico 4.6 "Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia SSL", fermo restando l'esito del progetto assegnato a Polis di "Potenziamento del programma regionale di inserimento tema SSL nei curricula scolastici" (Codice 200204SOC – maggio 2024) che terrà conto di quanto implementato da ATS Bergamo, e nel contesto della "Rete delle scuole che promuovono salute", tutte le **ATS attivano il percorso "Scuola sicura" descritto nella citata DGR n. X/3228 del 6.3.2015**, ed in particolare sostengono finanziariamente, attingendo alle risorse ex art. 60 quater della L.R. n. 33/2009, le scuole, ovvero i docenti coinvolti in personale formazione aggiuntiva per l'acquisizione delle competenze, nella preparazione di materiale didattico e di lezioni fuori orario di servizio. Le risorse saranno utilizzate per finanziare programmi formativi per cui si prevede la formalizzazione in ogni ATS di almeno una iniziativa rivolta a docenti in collaborazione con USP e scuola capofila della formazione locale e le scuole provinciali capofila della rete delle Scuole che Promuovono Salute. Le risorse non possono essere utilizzate per la remunerazione di personale Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) per fare interventi diretti sugli alunni/nelle classi.

Al fine di garantire la più alta adesione al progetto, le attività si coordineranno con la rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

4. Utilizzo risorse per attività di formazione e ricerca, finalizzati anche alla verifica di efficacia degli interventi realizzati

La prevenzione negli ambienti di lavoro è l'insieme di azioni sinergiche, finalizzate a impedire o ridurre i rischi presenti sul lavoro che determinano infortuni e malattie professionali. Concorrono nella realizzazione delle azioni le imprese e i lavoratori - anche attraverso le loro rappresentanze – e le Istituzioni, tra cui le ATS, per il tramite dei Servizi PSAL. La stessa letteratura rappresenta difficoltà oggettive nel misurare l'efficacia degli **interventi di prevenzione in salute e sicurezza sul lavoro**, giacché influiscono su entrambe i fenomeni fattori diversi dalla sanità, quali quelli squisitamente politici, economici, sociali, in grado di determinare cambiamenti organizzativi, culturali, comportamentali, sia a livello di singolo individuo che dell'intero sistema delle imprese e delle Istituzioni. Attualmente, il Ministero della Salute non individua indicatori di efficacia. Il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG, **Ministero della Salute Decreto 12 marzo 2019 Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria**) indica del tasso di frequenza infortunistica – quantomeno pesato su occupati e Cassa integrazione guadagni – l'indicatore relativo all'area della tutela del lavoratore.

Fermo restando, dunque, il calcolo di detto indicatore quale misura del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle ATS, le azioni elencate nella tabella (a destra) che segue sono ritenute indicatori di processo per la valutazione di efficacia dei singoli interventi (a sinistra).

Formazione del personale	Attivazione dei corsi per il personale definito in tabella
Studi di ricerca	Attivazione per ogni ATS di <ul style="list-style-type: none"> - almeno una iniziativa per la linea di ricerca 1 - almeno una iniziativa per le altre linee di ricerca
Convenzioni con gli organismi paritetici	Stipula di almeno una convenzione tra ATS e OOPP relativa alla rilevazione di <i>soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro</i> (art. 51co 3 DLgs 81/08) individuate in aziende del territorio; convenzione a titolo oneroso per l'ATS per assicurare - attraverso campagne, iniziative di sensibilizzazione, remunerazione del personale in servizio, acquisizione di ulteriore personale, ... - che OOPP realizzi la raccolta e la strutturazione redazionale delle <i>soluzioni</i> praticate nelle aziende

4.1 Formazione del personale

In continuità con la DGR n. XI 2464 del 18/11/2019, che ha definito la necessità di prevedere interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico, e per quanto riguarda l'ambito formativo, ha stabilito di provvedere alla progettazione e realizzazione di percorsi di formazione qualificanti per il personale dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS, **Polis-Lombardia è individuata quale soggetto attuatore al fine della progettazione, organizzazione e definizione della docenza di percorsi di formazione rivolti al personale dei Servizi PSAL delle ATS.**

Le ATS procederanno ad affidare la realizzazione delle attività di formazione del personale dei Servizi PSAL, da effettuarsi, esclusivamente, per il tramite di POLIS-Lombardia.

Allo scopo le ATS destineranno annualmente la quota indicata nella tabella sottostante, sempre utilizzando le risorse ex art. 60 quater della L.R. n. 33/2009, precisando che il calcolo della quota è stato effettuato sulla base delle dotazioni organiche di ciascun Servizio PSAL.

L'incarico a progetto dovrà coprire il triennio 2025-2027.

ATS	NUMERO PERSONALE IN SERVIZIO	IMPORTO QUOTA ANNUA IN €
321- ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	211	29.613,00
322 - ATS DELL'INSUBRIA	77,3	10.849,00
323 - ATS DELLA MONTAGNA	20	2.807,00
324 - ATS DELLA BRIANZA	59,2	8.308,00
325 - ATS DI BERGAMO	49,7	6.975,00
326 - ATS DI BRESCIA	170	23.859,00
327 - ATS DELLA VAL PADANA	75	10.526,00
328 - ATS DI PAVIA	50,33	7.064,00
TOTALE	712,53	100.000,00

In aggiunta a quanto sopra, per l'anno 2025 Regione Lombardia – DG Welfare per il tramite di Polis Lombardia – nell'ambito del piano di formazione del personale del SSR 2025, organizzerà i seguenti corsi di formazione rivolti al personale dei Servizi PSAL:

- Neo assunti PSAL
- Polizia Giudiziaria
- Digital Forensic e Digital Evidence
- Sistemi informativi della prevenzione
- Piani Mirati di Prevenzione
- Sicurezza di macchine e impianti
- Igiene industriale e tecniche di campionamento
- Guida sicura e guida fuoristrada

Le ATS garantiscono la partecipazione del personale dei Servizi PSAL alle attività formative di cui sopra.

4.2 Studi di ricerca

In coerenza con le attività svolte da Regione Lombardia, le ATS promuovono la realizzazione di studi in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Gli studi saranno accomunati da alcuni obiettivi: rappresentare il contesto in cui intervengono le azioni delle ATS e le principali criticità dei singoli territori; rilevare quali interventi agiscono in continuità con il passato e quali necessitano di un aggiornamento, documentare quali risposte ovvero buone prassi emergono dai territori, anche con riferimento a rischi specifici; valutare come l'azione di prevenzione svolta dai Servizi PSAL agisca sul fenomeno infortunistico o tecnopatologico e quali possano essere eventuali ulteriori elementi per migliorarne l'efficacia.

In generale, ambito di attuazione della ricerca dovrà essere l'ulteriore sviluppo degli obiettivi dell'attuale PRP (in questa logica, la ricerca dovrà essere conclusa entro il marzo 2026).

Gli studi potranno essere realizzati avvalendosi della collaborazione delle Università, non dovranno sovrapporsi a linee di ricerca regionali o nazionali o locali già in atto, se non per accrescere il dato di conoscenza territoriale.

Gli studi di ricerca attivati dovranno riguardare, almeno una iniziativa per linea di ricerca:

1. Utilizzo di innovazioni tecnologiche (es Strumenti indossabili) e/o intelligenza artificiale e valutazione della reale efficacia e sostenibilità in grado di prevenire le seguenti della situazione di rischio o di eventi infortunistici
 - Cadute dall'alto
 - Cadute di gravi su lavoratori
 - Fenomeni di schiacciamento/investimento
 - Fenomeni legati al ribaltamento di mezzi
 - Infortuni legati alla fatica
 - Infortuni legati ad eventi atmosferici calore
2. Implementazione dell'intelligenza artificiale nella formazione di lavoratori e datori di lavoro
3. Efficacia dell'azione di prevenzione e vigilanza – priorità di intervento in settori, aziende e cantieri con particolare attenzione ai seguenti fenomeni
4. Rilevazione di caratteristiche di pericolosità di sostanze chimiche (AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI E REPROTOSSICI)
5. Prevenzione dell'infortunio in itinere
6. Strumenti con intelligenza artificiale a supporto dell'attività del medico competente

Gli studi di ricerca potranno essere svolti in collaborazione con enti locali e con gli organismi paritetici. Dovranno riguardare fenomeni locali evidenziati dalle analisi di contesto. Le proposte di studio dovranno essere sottoposte all'attenzione prima dell'attivazione della DG Welfare per eventuali osservazioni. Ulteriori attività di altre linee di ricerca

È possibile riferirsi, ad esempio, ai seguenti dati di letteratura:

Adão Martins NR, Annaheim S, Spengler CM, Rossi RM. Fatigue Monitoring Through Wearables: A State-of-the-Art Review. *Front Physiol.* 2021 Dec 15;12:790292. doi: 10.3389/fphys.2021.790292. PMID: 34975541; PMCID: PMC8715033.
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34975541/>

Simpson L, Maharaj MM, Mobbs RJ. The role of wearables in spinal posture analysis: a systematic review. *BMC Musculoskelet Disord.* 2019 Feb 8;20(1):55. doi: 10.1186/s12891-019-2430-6. PMID: 30736775; PMCID: PMC6368717.
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/30736775/>

Use of Consumer Wearables in Health Research: Issues and Considerations Rosie Dobson, Melanie Stowell, Jim Warren, Taria Tane, Lin Ni, Yulong Gu, Judith McCool, Robyn Whittaker.
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/37988147/>

Abdollahi M, Zhou Q, Yuan W. Smart wearable insoles in industrial environments: A systematic review. *Appl Ergon.* 2024 Jul;118:104250. doi: 10.1016/j.apergo.2024.104250. Epub 2024 Mar 4. PMID: 38442642.
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/38442642/>

Svertoka E, Saafi S, Rusu-Casandra A, Burget R, Marghescu I, Hosek J, Ometov A. Wearables for Industrial Work Safety: A Survey. *Sensors (Basel).* 2021 Jun 2;21(11):3844. doi: 10.3390/s21113844. PMID: 34199446; PMCID: PMC8199604.
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34199446/>

Shah IA, Mishra S. Artificial intelligence in advancing occupational health and safety: an encapsulation of developments. *J Occup Health.* 2024 Jan 4;66(1):uiad017. doi: 10.1093/joccuh/uiad017. PMID: 38334203; PMCID: PMC10878366.
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/38334203/>

4.3 Convenzioni con gli organismi paritetici

L'art. 51 comma 3 D.Lgs 81/08 dispone che *“Gli organismi paritetici possono supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro”*.

Poiché l'individuazione di soluzioni *tecniche e organizzative* è da sempre centrale, al fine di dare impulso a questo disposto normativo, le ATS sostengono gli organismi paritetici con un finanziamento erogato con convenzione, al fine di supportarli nell'individuare soluzioni tecniche e organizzative all'interno delle imprese.

Gli OOPP potranno, quindi, contare su un ulteriore sostegno economico per assicurare che attraverso campagne, iniziative di sensibilizzazione, remunerazione del personale in servizio, acquisizione di ulteriore personale, per la raccolta e la strutturazione redazionale delle *soluzioni* praticate nelle aziende.

La convenzione tra ATS e OO.PP. avrà ad oggetto la rilevazione di soluzioni, buone prassi, eccellenze a livello locale che dall'ATS saranno valorizzate sia in Comitato di coordinamento art. 7 territoriale che regionale, al fine di proporle alla Commissione Consigliare d'inchiesta Infortuni sul lavoro di Regione Lombardia.